



# COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 16</b> <b>Del 15.09.2023</b>	<b>Oggetto:</b> Partecipazione al bando emanato dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti coerenti con il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni. Esame e approvazione schema di convenzione ex art. 30 del TUEL 267/2000.
---------------------------------------	--

L'anno duemila ventitré il giorno quindici del mese di settembre alle ore 14:06, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in seduta Straordinaria.

Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Ambrosino Francesco	X	
Consiglieri	Mazzella Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia	X	
	Feola Giuseppe	X	
	D'Amico Danilo	X	
	Scarogni Umberto	X	
	Aversano Giuseppina	X	
	De Luca Mariano	X	
	De Martino Silverio	X	
	Porzio Pompeo		X
	Pilato Anna		X
	Aversano Michele		X
	Vitiello Lucia Anna		X
<b>Totale Presenti</b>		9	4

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto il legale numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

- Illustra la proposta il Sindaco;
- Non si registrano interventi e successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- l'affidamento ai poteri locali di sempre maggiori compiti e responsabilità richiede adeguate capacità organizzative e gestionali;
- le limitate risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui dispongono i piccoli Comuni non consentono di fronteggiare la complessità scaturente dalle riforme in atto;
- occorre ampliare i bacini d'utenza, rendendo così possibile l'erogazione di servizi che richiedono un più vasto territorio e una più ampia platea di destinatari;
- la legge 6 ottobre 2017, n. 158, recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni", contiene, in particolare, le seguenti disposizioni:
  - ❖ l'articolo 1, comma 2, ai sensi del quale per piccoli Comuni si intendono i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, nonché i Comuni costituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti;
  - ❖ l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale "Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023, un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive;
  - ❖ l'articolo 3, comma 4, ai sensi del quale "Il Piano di cui al comma 2 definisce le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, nonché quelle per la selezione, attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- con il D.P.C.M. 16 Maggio 2022, avente ad oggetto: "predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", sono stati emanati principi e criteri direttivi in ordine alla formulazione del piano precitato, alle modalità di selezione dei progetti, al monitoraggio degli interventi, nonché specifica nota metodologica orientata all'individuazione dei criteri per l'attribuzione dei punteggi a ciascun progetto;
- il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 06/07/2023, ha emanato il nuovo Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, che, in base all'art. 3, i destinatari del presente Bando sono i piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con D.P.C.M. 23/07/2021, fra i quali figurano anche i Comuni di Ponza e Ventotene;
- ogni piccolo Comune può partecipare alla presentazione di un solo progetto;
- la presentazione del progetto da parte di ciascun Comune può essere fatta alternativamente con le seguenti modalità: singolarmente, oppure in convenzione ovvero per il tramite di un'Unione di comuni a cui lo stesso Comune appartiene. In caso di convenzione, la forma associativa deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto;
- all'inoltro della domanda deve provvedere il Comune capofila in caso di convenzione tra Comuni;
- l'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun progetto presentato dal Comune singolarmente è pari a 700 mila euro. Relativamente ai progetti presentati in forma associata, l'importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione; inoltre non sono ammesse a finanziamento le spese già sostenute prima della pubblicazione del presente Bando;
- i citati Enti hanno espresso la volontà di instaurare una specifica forma di cooperazione funzionale finalizzata alla partecipazione al bando precitato e alla gestione e implementazione dei relativi progetti eventualmente ammessi a finanziamento, ricorrendo all'istituto della gestione in forma associata tra i

Comuni di Ponza e Ventotene, mediante la stipula della prescritta convenzione ex art. 30 del Dlgs n. 267/2000 e s.m.i.,

**Considerato che:**

- l'esercizio in forma associata di funzioni e compiti amministrativi per i servizi inerenti la partecipazione al bando in premessa richiamato e alla gestione e implementazione dei relativi progetti eventualmente ammessi a finanziamento, rappresenta una valida soluzione in quanto assicura una migliore qualità dei servizi e una gestione uniforme sull'intero territorio interessato;
- ai sensi dell'art.30 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni; e che tali convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera c del D. lgs.267/00, il Consiglio Comunale è competente in materia di convenzioni tra comuni;
- la sottoscrizione della convenzione consentirà di usufruire dei finanziamenti contemplati in seno al Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni;

**Visto** che sulla base delle intese raggiunte tra gli enti associando è stato predisposto l'allegato schema di convenzione finalizzato allo "svolgimento in modo associato delle funzioni e servizi" che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie a norma dell'art.30 del d.lgs. 267/00;

Visti i pareri previsti ai sensi del D.Lgs 267/00;

Con votazione: Presenti 9 – Votanti 9 – Favorevoli 9 – Contrari 0 – Astenuti 0 resi palesi conformemente a legge

**DELIBERA**

- 1) di gestire in forma associata e coordinata i compiti, le funzioni e i servizi finalizzata alla partecipazione al bando precitato e alla gestione e implementazione dei relativi progetti eventualmente ammessi a finanziamento, congiuntamente con il Comune di Ventotene;
- 2) di approvare lo schema di convenzione allegata costituita da n. 8 articoli;
- 3) di individuare il Comune di Ponza (LT), CF 81004890596, quale ente locale capofila, delegato alla presentazione dei progetti;
- 4) di impegnarsi a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi contemplati in convenzione e comunque fino alla conclusione, collaudo e/o rendicontazione di tutti gli interventi progettuali eventualmente ammessi a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni;
- 5) di autorizzare il sindaco pro tempore alla sottoscrizione della convenzione che avverrà entro i tempi stabiliti ai fini della partecipazione al bando pubblicato dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**INDI**

Con separata ed apposita votazione resi nei modi di legge: Presenti 9 – Votanti 9 – Favorevoli 9 – Contrari 0 – Astenuti 0 resi palesi conformemente a legge

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

**CONVENZIONE PER LA COOPERAZIONE FUNZIONALE E LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEI SERVIZI TRA I COMUNI DI PONZA E VENTOTENE IN ORDINE ALL'ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI INERENTI IL PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI**

(ART. 30 Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267)

L'anno duemilaventitre (2023), il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede municipale di \_\_\_\_\_

Tra il Comune di PONZA,  
in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - Via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_, esecutiva ai sensi di legge;

e il Comune di VENTOTENE,  
in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - Via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_, esecutiva ai sensi di legge;

**P r e m e s s o c h e:**

- l'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni fra Enti associati per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;
- la legge 6 ottobre 2017, n. 158, recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni", contiene, in particolare, le seguenti disposizioni:
  - ❖ l'articolo 1, comma 2, ai sensi del quale per piccoli Comuni si intendono i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, nonché i Comuni costituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti;
  - ❖ l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale "Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023, un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive;
  - ❖ l'articolo 3, comma 4, ai sensi del quale "Il Piano di cui al comma 2 definisce le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, nonché quelle per la selezione, attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- con il D.P.C.M. 16 Maggio 2022, avente ad oggetto: "predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", sono stati emanati principi e criteri direttivi in ordine alla formulazione del piano precitato, alle modalità di selezione dei progetti, al monitoraggio degli interventi, nonché specifica nota metodologica orientata all'individuazione dei criteri per l'attribuzione dei punteggi a ciascun progetto;
- il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 06/07/2023, ha emanato il nuovo Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni;
- in base all'art. 3, i destinatari del presente Bando sono i piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con D.P.C.M. 23/07/2021, fra i quali figurano anche i Comuni di Ponza e Ventotene;
- ogni piccolo Comune può partecipare alla presentazione di un solo progetto;
- la presentazione del progetto da parte di ciascun Comune può essere fatta alternativamente con le seguenti modalità: singolarmente, oppure in convenzione ovvero per il tramite di un'Unione di comuni a cui lo stesso

Comune appartiene. In caso di convenzione, la forma associativa deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto;

- all'inoltro della domanda deve provvedere il Comune capofila in caso di convenzione tra Comuni;
  - l'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun progetto presentato dal Comune singolarmente è pari a 700 mila euro. Relativamente ai progetti presentati in forma associata, l'importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione; inoltre non sono ammesse a finanziamento le spese già sostenute prima della pubblicazione del presente Bando;
  - i citati Enti hanno espresso la volontà di instaurare una specifica forma di cooperazione funzionale finalizzata alla partecipazione al bando precitato e alla gestione e implementazione dei relativi progetti eventualmente ammessi a finanziamento, ricorrendo all'istituto della gestione in forma associata tra i Comuni di Ponza e Ventotene, mediante la stipula della prescritta convenzione ex art. 30 del Dlgs n. 267/2000 e s.m.i., a seguito dell'adozione delle deliberazioni consiliari di seguito indicate, tutte esecutive ai sensi di legge:
- ❖ Comune di PONZA: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - ❖ Comune di VENTOTENE: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- con le citate deliberazioni gli enti costituiti hanno determinato l'instaurazione di una specifica forma di cooperazione funzionale interistituzionale per la gestione dei compiti, delle funzioni e dei servizi discendenti dalla partecipazione all'avviso pubblico emanato dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - con le citate deliberazioni è stato approvato, in particolare, anche lo schema della presente convenzione ed è stato stabilito l'impegno ad attuare la richiamata cooperazione funzionale per tutta la durata della fase attuativa dei progetti che saranno eventualmente ammessi a finanziamento;

**Tutto ciò premesso, che forma parte integrante del presente atto, tra gli Enti Associati, come sopra rappresentati, si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 – Oggetto**

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, ha per oggetto la cooperazione funzionale ed organizzativa tra i Comuni di PONZA e VENTOTENE.

#### **Art. 2 – Obiettivi programmatici**

1. La cooperazione funzionale e organizzativa persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi programmatici:

- favorire la creazione di una ottimale sinergia organizzativo-funzionale tra le piccole realtà locali di Ponza e Ventotene, al fine di consentire un reciproco scambio di esperienze gestionali e facilitare l'implementazione dei progetti da candidare a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni;
- rappresentare una sede adeguata di elaborazione e di concertazione delle politiche di sviluppo dell'intero territorio;
- portare a sistema l'insieme delle risorse economiche, sociali, ambientali e culturali presenti nei territori amministrati, al fine della loro piena valorizzazione;
- qualificare e ammodernare i servizi offerti dalle Amministrazioni comunali, anche attraverso adeguate politiche di formazione, aggiornamento continuo e responsabilizzazione del personale, con particolare riguardo a tutti gli ambiti tematici d'intervento contemplati in seno al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni;
- promuovere la partecipazione dei cittadini anche attraverso l'adozione di appositi strumenti di comunicazione.

2. Le attività di cooperazione sono improntate a riservare la massima attenzione alle esigenze dell'utenza, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e all'applicazione dell'innovazione tecnologica per assicurare tempestività ed efficacia agli interventi.

### **Art. 3 – Durata**

1. La durata della convenzione è stabilita in tre anni e decorre dalla data di stipula del presente atto, e comunque fino alla conclusione, collaudo e/o rendicontazione di tutti gli interventi progettuali eventualmente ammessi a finanziamento nell'ambito del più volte citato Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni.

### **Art. 4 – Principi ispiratori della gestione in forma associata e coordinata**

1. La convenzione è finalizzata alla gestione associata dei compiti, delle funzioni e dei servizi di cui all'articolo 1 attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali disponibili.

2. L'organizzazione in forma associata è improntata all'attenzione alle esigenze dell'utenza, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e all'applicazione dell'innovazione tecnologica per assicurare tempestività ed efficacia agli interventi nonché per migliorare l'attività di programmazione e di controllo.

### **Art. 5 – Organizzazione**

1. La gestione associata dei compiti, delle funzioni e dei servizi di cui all'art. 1 è delegata al Comune di Ponza, quale ente capofila, che opera in luogo e per conto del Comune di Ventotene

### **Art. 6 - Modalità di consultazione**

1. Le funzioni di programmazione, di indirizzo e di controllo delle attività di cooperazione funzionale e organizzativa sono attribuite alla Conferenza dei Sindaci.

2. La Conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni partecipanti. In caso di assenza o impedimenti può essere delegato con atto scritto un assessore.

3. La Conferenza dei Sindaci è presieduta dal Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

4. La Conferenza dei Sindaci è convocata dal presidente con atto scritto contenente l'ordine del giorno, il luogo e la data della convocazione da effettuarsi almeno 24 ore prima anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.

5. La Conferenza dei Sindaci è validamente costituita quando sia presente la totalità dei rappresentati degli enti associati.

6. La Conferenza dei Sindaci può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

7. La Conferenza dei Sindaci nomina i responsabili/RUP dei singoli compiti, funzioni e servizi di cui all'art.1, approva i documenti e gli atti di programmazione della gestione, i progetti, i prospetti economici, finanziari e patrimoniali delle funzioni e dei servizi gestiti, i piani di riparto e i rendiconti.

8. Ai lavori della Conferenza dei Sindaci possono essere invitati, a cura del Presidente, gli Assessori, i Segretari Comunali, i Funzionari dei Comuni, nonché rappresentanti dei soggetti istituzionali di volta in volta interessati.

9. Qualora la Conferenza dei Sindaci intenda adottare indirizzi generali su temi di particolare rilevanza sociale in materia di pianificazione dei territori o su temi di grande interesse pubblico locale, il Presidente può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia.

10. La Conferenza dei Sindaci può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

### **Art. 7 – Rapporti patrimoniali e finanziari**

1. Lo svolgimento delle attività connesse alla cooperazione funzionale e organizzativa viene assicurato attraverso gli uffici, le strutture, il personale dipendente degli enti partecipanti, salvo eventuale riparto delle spese sostenute.

2. Le risorse necessarie a sostenere la gestione dei servizi associati derivano da risorse proprie di bilancio dei comuni associati, da contributi ottenuti dalla regione, dai Ministeri e da altri enti pubblici e privati.

3. Ogni ente partecipante alla gestione associata, in sede di previsione, iscrive nel proprio bilancio la quota parte delle somme relative alle spese e alle entrate che si riferiscono alle funzioni e servizi svolti in forma associata, desunte dalla pianificazione di riparto approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

4. Per ogni compito, funzione e/o servizio gestito in forma associata il Comune di \_\_\_\_\_ inserisce nel proprio bilancio di previsione il complesso delle previsioni di spesa e, fra le entrate, oltre ai contributi

ministeriali, regionali o di altro ente, le risorse complessivamente messe a disposizione dai Comuni per la realizzazione della gestione associata.

5. I contributi ricevuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri, dalla Regione o da altri enti vengono introitati dal Comune di \_\_\_\_\_ e successivamente ripartiti a consuntivo in base a criteri stabiliti dalla Conferenza dei Sindaci nel rispetto dei principi generali prevista dalla normativa vigente e dei criteri adottati dall'ente erogatore.

6. Il rapporto organico (o di impiego) del personale dipendente degli enti associati impegnato nella gestione associata dei compiti funzioni e servizi di cui all'articolo 1 rimane in essere con l'ente di appartenenza mentre il rapporto funzionale (o di servizio) è instaurato con il Comune di \_\_\_\_\_

#### **Art. 8 - Impegni degli enti associati**

1. I partecipanti si obbligano, reciprocamente, ad intraprendere iniziative e a porre in essere gli atti necessari e idonei a rendere operative le attività di cooperazione organizzativa e funzionale di cui alla presente convenzione, con particolare riguardo alla predisposizione dei progetti da candidare a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni ed, eventualmente, alla loro successiva concreta implementazione e rendicontazione.

2. Le modalità di concreta attuazione dei principi contenuti nel presente articolo vengono fissate in seno alla Conferenza dei Sindaci di cui all'art. 6 della presente convenzione.

Per il Comune di PONZA

\_\_\_\_\_

Per il Comune di VENTOTENE

\_\_\_\_\_

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

f.to Dott. Pasquale Sarao



per la regolarità contabile: Parere non richiesto in quanto non comporta impegno di spesa

Si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

<b>Il Presidente</b> f.to Francesco Ambrosino	<b>Il Vice Segretario Comunale</b> f.to Dott.ssa Vincenzina Marra
--	--



La sottoscritta Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

che la presente deliberazione è:

- Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.
- Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

**Il Vice Segretario Comunale**  
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra



Il sottoscritto addetto alla pubblicazione, visto gli atti d'ufficio attesta che:

- la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n°267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 18/09/2023 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.124).

**L'addetto alla pubblicazione**  
Dott. Alfredo Tricci

